

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOCUMENTI**

- **Relazione finanziaria al 31/12/2020**
- **Dichiarazione Non Finanziaria 2020 Gruppo Banca CARIGE**
- **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**
- **Relazione degli Amministratori concernente l'argomento iscritto al punto 1) della parte straordinaria dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 20 aprile p.v.**
- **Informativa "Pillar 3"**

Genova, 29 marzo 2021 - Ai sensi della vigente normativa, Banca CARIGE S.p.A. comunica che nella giornata odierna sono resi disponibili i seguenti documenti:

- a) la Relazione finanziaria al 31/12/2020 comprendente il progetto di bilancio dell'esercizio 01.02.2020 - 31.12.2020 di Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e il bilancio consolidato dell'esercizio 01.02.2020 - 31.12.2020 del Gruppo Banca CARIGE, la relazione sulla gestione, l'attestazione ai sensi degli artt. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, le Relazioni della Società di revisione e la Relazione del Collegio Sindacale;
- b) la Dichiarazione Non Finanziaria 2020 Gruppo Banca CARIGE ex D.Lgs. n. 254/2016;
- c) la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2020 ai sensi dall'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998;
- d) la Relazione degli Amministratori concernente l'argomento iscritto al punto 1) della parte straordinaria dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 20 aprile p.v.;
- e) il documento Terzo Pilastro di Basilea ("Pillar 3"), Informativa da parte degli Enti ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 - Dati riferiti al 31 dicembre 2020.

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/9081707 del 16 settembre 2009, si precisa che la Società di Revisione EY S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio consolidato che sul bilancio individuale e ha richiamato quanto contenuto nelle Note Illustrative in merito alle considerazioni sulla continuità aziendale.

La Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, emessa in data 26 marzo 2021 e contenente il menzionato richiamo di informativa, viene allegata al presente comunicato.

La documentazione di cui ai punti a), b), c) e d) è disponibile presso la sede sociale della Banca, sul sito internet www.gruppocarige.it (al link [Governance/Assemblee](#) e, relativamente alla Dichiarazione Non Finanziaria 2020, anche al link [Sostenibilità](#)), sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) e con le altre modalità normativamente previste.

La documentazione concernente il “Pillar 3” è disponibile sul sito internet www.gruppocarige.it nella Sezione [Investor Relations](#).

INVESTOR RELATIONS & RESEARCH

tel. +39 010 579 4877

investor.relations@carige.it

COMUNICAZIONE

tel. +39 010 579 3380

relazioni.esterne@carige.it

Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario di Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ("Banca Carige" o "Società") per il periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per il periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Carige in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Senza modificare le nostre conclusioni, si richiama l'attenzione a quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio d'esercizio.

In particolare, gli Amministratori informano di aver provveduto nel febbraio 2021 all'aggiornamento dei target del Piano Strategico 2019-2023 (il "Piano Strategico"), che ora incorporano il mutato contesto macroeconomico negativamente condizionato dalla diffusione della pandemia del coronavirus, nonché le stime di evoluzione dei ricavi, delle masse intermedie e dei rischi ed incertezze ad esse correlate. Tali target incorporano, altresì, la perdita consuntivata al 31 dicembre 2020 e le perdite attese per gli esercizi 2021 e 2022 che risultano superiori in modo significativo a quanto inizialmente ipotizzato nel suddetto Piano Strategico. Gli Amministratori riportano altresì che le linee guida del Piano Strategico sono confermate, pur rendendosi necessaria una rimodulazione dei tempi del ritorno alla redditività in un contesto reso più complesso dalla emergenza sanitaria e

dall'inevitabile rallentamento dell'esecuzione delle azioni complessive di piano. Tali aspetti contribuiscono a far permanere una significativa incertezza in merito ai tempi di recupero delle attività fiscali iscritte in bilancio la cui recuperabilità è basata sulla prospettiva di conseguire redditi imponibili positivi. Infine, gli Amministratori riportano di essere impegnati nel monitoraggio e nella gestione di significativi rischi legali e fiscali connessi a contenziosi in essere, che costituiscono un ulteriore fattore di incertezza.

Pur tenendo in debito conto le nuove condizioni economiche determinate dalla emergenza sanitaria, gli Amministratori evidenziano come le suddette incertezze siano comunque fronteggiate dalle articolate azioni in via di attuazione e relative alle crescite commerciali ed al contenimento del costo del credito anche grazie all'articolato piano di *derisking*, sostanzialmente concluso, ed al contenimento dei costi operativi. Gli Amministratori hanno altresì considerato gli specifici e recenti interventi della BCE del 12 marzo 2020 che consentono, stante l'attuale situazione, di operare temporaneamente anche al di sotto delle soglie minime di capitale previste fino ad almeno il 31 dicembre 2022 (riferite rispettivamente alla *Pillar 2 Guidance* ed al *Capital Conservation Buffer*).

Sulla base di quanto sopra richiamato, pur nel quadro delle significative incertezze descritte, gli Amministratori ritengono che la Società abbia la ragionevole aspettativa di continuare la propria esistenza operativa in un futuro prevedibile, in cui potrà anche rispettare i requisiti prudenziali minimi in materia di Fondi Propri e di liquidità e, pertanto, hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio del periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale, abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela	
<p>I crediti verso la clientela valorizzati al costo ammortizzato iscritti nella voce 40 b) dello stato patrimoniale ammontano a 12.372 milioni di euro, e rappresentano complessivamente il 58% del totale attivo al 31 dicembre 2020.</p> <p>Il processo di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela nelle diverse categorie di rischio e di valutazione degli stessi è rilevante per la revisione contabile sia perché il valore dei crediti è significativo per il bilancio nel suo complesso, sia perché le rettifiche di valore sono determinate dagli Amministratori attraverso l'utilizzo di stime che presentano un elevato grado di complessità e soggettività. Inoltre, tali processi di stima sono stati rivisti al fine di riflettere l'attuale contesto di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico determinato dal diffondersi della pandemia da</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno incluso, anche in considerazione delle modifiche apportate ai processi di stima delle perdite di valore su base collettiva effettuate per riflettere la crescente incertezza derivante dalla diffusione della pandemia Covid-19, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> la comprensione delle <i>policy</i>, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Società con riferimento alla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela e lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli ritenuti chiave compresi quelli relativi ai presidi informatici; lo svolgimento di procedure di analisi comparativa del portafoglio dei crediti verso la clientela e dei relativi livelli di copertura per categoria di rischio volte a comprendere,

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Covid-19, nonché le misure governative di sostegno dell'economia tra cui, in particolare, le moratorie dei pagamenti e la erogazione o rinegoziazione di finanziamenti a fronte di garanzie pubbliche.</p> <p>In tale contesto assumono particolare rilievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'individuazione e la calibrazione dei parametri relativi al significativo incremento del rischio di credito ai fini della <i>stage allocation</i> delle esposizioni non deteriorate (<i>Stage 1</i> e <i>Stage 2</i>); • la stima dei valori da attribuire alla PD (<i>Probability of Default</i>), alla LGD (<i>Loss Given Default</i>) ed all'EAD (<i>Exposure at Default</i>) quali input del modello di <i>Expected Credit Loss</i> sulla base dell'osservazione storica dei dati per ciascuna classe di rischio e di fattori <i>forward looking</i>, anche di tipo macroeconomico; • l'identificazione delle obiettive evidenze di incremento del rischio per la classificazione delle esposizioni deteriorate (<i>Stage 3</i>), nonché la determinazione dei relativi flussi di cassa recuperabili. <p>L'informativa sulla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela è riportata dagli Amministratori nella Parte A - Politiche contabili, nella Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - sezione 4, nella Parte C - Informazioni sul conto economico - sezione 8.1- Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche - Sezione 1 - Rischio di credito della nota integrativa.</p>	<p>anche mediante discussione con la direzione aziendale, le principali variazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo svolgimento di procedure di validità finalizzate alla verifica della corretta classificazione delle posizioni creditizie; • la verifica su base campionaria della corretta applicazione delle politiche aziendali per la stima delle perdite attese sulle esposizioni valutate analiticamente; • la comprensione, anche mediante il supporto di nostri esperti di <i>risk management</i>, della metodologia utilizzata per <i>stage allocation</i> e la stima, alla data di bilancio, delle perdite attese sulle esposizioni valutate statisticamente, nonché lo svolgimento di procedure di conformità e validità finalizzate alla verifica della completezza delle basi dati utilizzate e dei relativi calcoli; • esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.
<p>Recuperabilità delle imposte differite attive</p>	
<p>Le imposte differite attive (DTA), iscritte nella voce 100 b) dello stato patrimoniale, ammontano al 31 dicembre 2020 a circa 799 milioni di euro. Tale ammontare è composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per circa 235 milioni di euro da DTA relative a rettifiche su crediti e avviamenti, per le quali il meccanismo di recupero è disciplinato dal regime di trasformabilità in crediti di imposta di cui alla Legge n. 214/2011. Su tale componente, stante il contenuto della norma citata, non sussistono rischi di recupero; 	<p>In relazione a tali aspetti, le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo e dei controlli posti in essere dalla Società anche con il supporto dei propri consulenti esterni, ai fini della valutazione di recuperabilità delle DTA "non trasformabili"; • l'analisi, anche mediante il supporto di nostri esperti in materia di valutazioni aziendali, degli aggiornamenti dei target del Piano Strategico

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<ul style="list-style-type: none"> per circa 564 milioni di euro da DTA riconducibili a perdite fiscali e altre differenze temporanee deducibili non rientranti nell'ambito della suddetta Legge n. 214/2011 (DTA c.d. "non trasformabili"). <p>In relazione a queste ultime, la valutazione della recuperabilità (<i>probability test</i>) prevista dal principio contabile internazionale IAS 12, è un aspetto rilevante per la revisione contabile sia perché il loro valore è significativo per il bilancio nel suo complesso, sia perché la valutazione della recuperabilità è basata su un modello che prevede l'utilizzo di assunzioni e stime che presentano un elevato grado di soggettività in particolare nel contesto attuale di incertezza derivante dalla diffusione della pandemia Covid-19. Tra queste, assumono particolare rilievo quelle relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> la determinazione dei redditi imponibili, che si presume si manifesteranno nell'arco temporale considerato per il recupero delle DTA sulla base dei piani aziendali e delle ulteriori ipotesi formulate dagli Amministratori in relazione alla loro proiezione nel futuro, i tassi di crescita utilizzati e la probabilità di manifestazione degli stessi; l'ampiezza dell'arco temporale prevedibile per il recupero delle DTA; la corretta interpretazione della normativa fiscale applicabile. <p>Gli Amministratori includono nella Parte A - Politiche Contabili e nella sezione "Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 100 dell'Attivo e voce 60 del Passivo" della parte B della nota integrativa la descrizione del processo volto a verificare la sussistenza dei presupposti per l'iscrizione in bilancio delle attività anticipate richiesta dal principio contabile internazionale IAS 12, con particolare riguardo alle ipotesi e agli scenari probabilistici nonché al profilo temporale di manifestazione dei redditi imponibili futuri da cui dipende la predetta possibilità di recupero delle DTA "non trasformabili".</p>	<p>2019-2023;</p> <ul style="list-style-type: none"> l'analisi, anche mediante il supporto di nostri esperti in materia fiscale, della ragionevolezza delle assunzioni e dei parametri utilizzati per lo sviluppo del <i>probability test</i> sulla base della normativa fiscale applicabile alle diverse fattispecie di differenze temporanee deducibili; lo svolgimento di procedure di validità sulla completezza dei dati e sull'accuratezza dei calcoli utilizzati per la determinazione dei redditi imponibili futuri inclusi nel <i>probability test</i>; l'analisi dell'adeguatezza dell'informativa resa in nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Banca Carige.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Carige ci ha conferito in data 29 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto a Banca Carige nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli Amministratori di Banca Carige sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Carige al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di Banca Carige per il periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Carige per il periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 26 marzo 2021

EY S.p.A.



Marco Bozzola
(Revisore Legale)

Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario di Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ("Banca Carige" o "Società") e controllate ("Gruppo") per il periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per il periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Carige in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Senza modificare le nostre conclusioni, si richiama l'attenzione a quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio consolidato.

In particolare, gli Amministratori informano di aver provveduto nel febbraio 2021 all'aggiornamento dei target del Piano Strategico 2019-2023 (il "Piano Strategico"), che ora incorporano il mutato contesto macroeconomico negativamente condizionato dalla diffusione della pandemia del coronavirus, nonché le stime di evoluzione dei ricavi, delle masse intermedie e dei rischi ed incertezze ad esse correlate. Tali target incorporano, altresì, la perdita consuntivata al 31 dicembre 2020 e le perdite attese per gli esercizi 2021 e 2022 che risultano superiori in modo significativo a quanto inizialmente ipotizzato nel suddetto Piano Strategico. Gli Amministratori riportano altresì che le linee guida del Piano Strategico sono confermate, pur rendendosi necessaria una rimodulazione dei tempi del ritorno alla redditività in un contesto reso più complesso dalla emergenza sanitaria e

dall'inevitabile rallentamento dell'esecuzione delle azioni complessive di piano. Tali aspetti contribuiscono a far permanere una significativa incertezza in merito ai tempi di recupero delle attività fiscali iscritte in bilancio la cui recuperabilità è basata sulla prospettiva di conseguire redditi imponibili positivi. Infine, gli Amministratori riportano di essere impegnati nel monitoraggio e nella gestione di significativi rischi legali e fiscali connessi a contenziosi in essere, che costituiscono un ulteriore fattore di incertezza.

Pur tenendo in debito conto le nuove condizioni economiche determinate dalla emergenza sanitaria, gli Amministratori evidenziano come le suddette incertezze siano comunque fronteggiate dalle articolate azioni in via di attuazione e relative alle crescite commerciali ed al contenimento del costo del credito anche grazie all'articolato piano di *derisking*, sostanzialmente concluso, ed al contenimento dei costi operativi. Gli Amministratori hanno altresì considerato gli specifici e recenti interventi della BCE del 12 marzo 2020 che consentono, stante l'attuale situazione, di operare temporaneamente anche al di sotto delle soglie minime di capitale previste fino ad almeno il 31 dicembre 2022 (riferite rispettivamente alla *Pillar 2 Guidance* ed al *Capital Conservation Buffer*).

Sulla base di quanto sopra richiamato, pur nel quadro delle significative incertezze descritte, gli Amministratori ritengono che il Gruppo abbia la ragionevole aspettativa di continuare la propria esistenza operativa in un futuro prevedibile, in cui potrà anche rispettare i requisiti prudenziali minimi in materia di Fondi Propri e di liquidità e, pertanto, hanno redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato del periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale, abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela	
<p>I crediti verso la clientela valorizzati al costo ammortizzato iscritti nella voce 40 b) dello stato patrimoniale consolidato ammontano a 12.365 milioni di euro, e rappresentano complessivamente il 56% del totale attivo al 31 dicembre 2020.</p> <p>Il processo di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela nelle diverse categorie di rischio e di valutazione degli stessi è rilevante per la revisione contabile sia perché il valore dei crediti è significativo per il bilancio nel suo complesso, sia perché le rettifiche di valore sono determinate dagli Amministratori attraverso l'utilizzo di stime che presentano un elevato grado di complessità e soggettività. Inoltre, tali processi di stima sono stati rivisti al fine di riflettere l'attuale contesto di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno incluso, anche in considerazione delle modifiche apportate ai processi di stima delle perdite di valore su base collettiva effettuate per riflettere la crescente incertezza derivante dalla diffusione della pandemia Covid-19, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione delle <i>policy</i>, dei processi e dei controlli posti in essere dal Gruppo con riferimento alla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela e lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli ritenuti chiave compresi quelli relativi ai presidi informatici; • lo svolgimento di procedure di analisi comparativa del portafoglio dei crediti verso la clientela e dei relativi livelli di copertura per categoria di rischio volte a comprendere,

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>determinato dal diffondersi della pandemia da Covid-19, nonché le misure governative di sostegno dell'economia tra cui, in particolare, le moratorie dei pagamenti e la erogazione o rinegoziazione di finanziamenti a fronte di garanzie pubbliche.</p> <p>In tale contesto assumono particolare rilievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'individuazione e la calibrazione dei parametri relativi al significativo incremento del rischio di credito ai fini della <i>stage allocation</i> delle esposizioni non deteriorate (<i>Stage 1</i> e <i>Stage 2</i>); • la stima dei valori da attribuire alla PD (<i>Probability of Default</i>), alla LGD (<i>Loss Given Default</i>) ed all'EAD (<i>Exposure at Default</i>) quali input del modello di <i>Expected Credit Loss</i> sulla base dell'osservazione storica dei dati per ciascuna classe di rischio e di fattori <i>forward looking</i>, anche di tipo macroeconomico; • l'identificazione delle obiettive evidenze di incremento del rischio per la classificazione delle esposizioni deteriorate (<i>Stage 3</i>), nonché la determinazione dei relativi flussi di cassa recuperabili. <p>L'informativa sulla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela è riportata dagli Amministratori nella Parte A - Politiche contabili, nella Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - sezione 4, nella Parte C - Informazioni sul conto economico - sezione 8.1- Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - paragrafo 1.1 "Rischio di credito" della nota integrativa.</p>	<p>anche mediante discussione con la direzione aziendale, le principali variazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo svolgimento di procedure di validità finalizzate alla verifica della corretta classificazione delle posizioni creditizie; • la verifica su base campionaria della corretta applicazione delle politiche aziendali per la stima delle perdite attese sulle esposizioni valutate analiticamente; • la comprensione, anche mediante il supporto di nostri esperti di <i>risk management</i>, della metodologia utilizzata per <i>stage allocation</i> e la stima, alla data di bilancio, delle perdite attese sulle esposizioni valutate statisticamente, nonché lo svolgimento di procedure di conformità e validità finalizzate alla verifica della completezza delle basi dati utilizzate e dei relativi calcoli; • esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.
<h3>Recuperabilità delle imposte differite attive</h3>	
<p>Le imposte differite attive (DTA), iscritte nella voce 110 b) dello stato patrimoniale consolidato, ammontano al 31 dicembre 2020 a circa 827 milioni di euro. Tale ammontare è composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per circa 245 milioni di euro da DTA relative a rettifiche su crediti e avviamenti, per le quali il meccanismo di recupero è disciplinato dal regime di trasformabilità in 	<p>In relazione a tali aspetti, le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo e dei controlli posti in essere dal Gruppo, anche con il supporto dei propri consulenti esterni, ai fini della valutazione di recuperabilità delle DTA "non trasformabili"; • l'analisi, anche mediante il supporto di nostri esperti in materia di valutazioni aziendali,

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>crediti di imposta di cui alla Legge n. 214/2011. Su tale componente, stante il contenuto della norma citata, non sussistono rischi di recupero;</p> <ul style="list-style-type: none"> per circa 582 milioni di euro da DTA riconducibili a perdite fiscali e altre differenze temporanee deducibili non rientranti nell'ambito della suddetta Legge n. 214/2011 (DTA c.d. "non trasformabili"). <p>In relazione a queste ultime, la valutazione della recuperabilità (<i>probability test</i>) prevista dal principio contabile internazionale IAS 12, è un aspetto rilevante per la revisione contabile sia perché il loro valore è significativo per il bilancio nel suo complesso, sia perché la valutazione della recuperabilità è basata su un modello che prevede l'utilizzo di assunzioni e stime che presentano un elevato grado di soggettività in particolare nel contesto attuale di incertezza derivante dalla diffusione della pandemia Covid-19. Tra queste, assumono particolare rilievo quelle relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> la determinazione dei redditi imponibili, che si presume si manifesteranno nell'arco temporale considerato per il recupero delle DTA sulla base dei piani aziendali e delle ulteriori ipotesi formulate dagli Amministratori in relazione alla loro proiezione nel futuro, i tassi di crescita utilizzati e la probabilità di manifestazione degli stessi; l'ampiezza dell'arco temporale prevedibile per il recupero delle DTA; la corretta interpretazione della normativa fiscale applicabile. <p>Gli Amministratori includono nella Parte A - Politiche Contabili e nella sezione "Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 110 dell'Attivo e voce 60 del Passivo" della parte B della nota integrativa la descrizione del processo volto a verificare la sussistenza dei presupposti per l'iscrizione in bilancio delle attività anticipate richiesta dal principio contabile internazionale IAS 12, con particolare riguardo alle ipotesi e agli scenari probabilistici nonché al profilo temporale di manifestazione dei redditi imponibili futuri da cui dipende la predetta possibilità di recupero delle DTA "non trasformabili".</p>	<p>degli aggiornamenti dei target del Piano Strategico 2019-2023;</p> <ul style="list-style-type: none"> l'analisi, anche mediante il supporto di nostri esperti in materia fiscale, della ragionevolezza delle assunzioni e dei parametri utilizzati per lo sviluppo del <i>probability test</i> sulla base della normativa fiscale applicabile alle diverse fattispecie di differenze temporanee deducibili; lo svolgimento di procedure di validità sulla completezza dei dati e sull'accuratezza dei calcoli utilizzati per la determinazione dei redditi imponibili futuri inclusi nel <i>probability test</i>; l'analisi dell'adeguatezza dell'informativa resa in nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Carige o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che

possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Carige ci ha conferito in data 29 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto a Banca Carige nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli Amministratori di Banca Carige sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Carige al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle

norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo per il periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo per il periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di Banca Carige sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Genova, 26 marzo 2021

EY S.p.A.



Marco Bozzola
(Revisore Legale)